

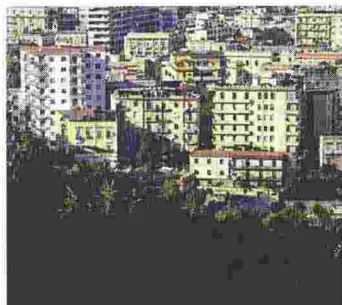
Compravendite di case al massimo dal 2010, 580mila nel 2018

Il rapporto. Il trend positivo ha riguardato anche gli affitti, saliti dello 0,3%

ROMA. Continua la ripresa del mercato immobiliare. Il 2018 è stato per le abitazioni il quinto anno di crescita consecutivo: le transazioni sono state quasi 580.000, il dato più alto dal 2010 ad oggi, con un aumento del 6,5% e con un fatturato di oltre 94 miliardi di euro. Secondo i dati raccolti nell'ultimo Rapporto immobiliare residenziale realizzato dall'Osservatorio del

mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate in collaborazione con l'Abi, l'andamento è stato positivo un po' ovunque in Italia e, seppur in maniera meno evidente, ha riguardato anche gli affitti, che hanno registrato un lieve aumento dello 0,3%. Quasi la metà degli acquisti registrati nel corso dell'anno è stata effettuata ricorrendo a un mutuo. Su oltre 578 mila transazioni, per 282 mila acquisti le famiglie italiane si sono infatti avvalse di mutui ipotecari, l'8,8% in più rispetto all'anno precedente. A giocare un ruolo determinante è stato il livello sostanzialmente basso dei tassi di interesse (poco più alti in media del 2%) che ha reso il mercato deci-

samente più appetibile. In base alle analisi dell'Abi, grazie a mutui e prezzi convenienti, l'acquisto di una casa risulta infatti oggi accessibile al 78% delle famiglie italiane, il massimo storico mai registrato. Se il mercato è in ripresa ormai da qualche anno, i prezzi stentano effettivamente a riprendere quota. La crisi, spiega Giorgio Gobbi, capo del Servizio Stabilità finanziaria della Banca d'Italia, è «strisciante» e i prezzi sono «ancora al di sotto dei valori del 2005». Una situazione su cui, secondo **Confedilizia**, ha pesato come un macigno l'introduzione dell'Imu che ha «eroso» il risparmio di famiglie e imprese, penalizzando ancora oggi il settore.



• Una panoramica di edifici (Ansa)

